



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 7721

Seduta del 28/12/2022

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vicepresidente*

GUIDO BERTOLASO

STEFANO BOLOGNINI

DAVIDE CARLO CAPARINI

RAFFAELE CATTANEO

MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI

PIETRO FORONI

STEFANO BRUNO GALLI

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

LARA MAGONI

ALAN CHRISTIAN RIZZI

FABIO ROLFI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Melania De Nichilo Rizzoli

Oggetto

DISCIPLINA DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE CON CONTESTUALE ATTRIBUZIONE ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA NOMINA DELLE
COMMISSIONI D'ESAME

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Paolo Mora

Il Dirigente Rosa Castriotta

L'atto si compone di 62 pagine

di cui 54 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita» e, in particolare l'art 4, commi da 51 a 61 sull'apprendimento permanente e da 64 a 68 sul sistema di certificazione nazionale delle competenze acquisite in qualsiasi ambito;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92» e in particolare l'art. 3, comma 5 che stabilisce l'adozione di apposite linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e delle relative funzioni;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 recante istituzione e disposizioni operative in materia di quadro nazionale delle qualificazioni;

VISTO il decreto 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;

ATTESO CHE, in particolare, le suddette Linee Guida stabiliscono che:

- 1) Sono oggetto di individuazione, validazione e certificazione, ai sensi e per gli effetti del presente decreto, le competenze relative a qualificazioni afferenti al repertorio nazionale referenziate al QNQ, ai sensi del decreto interministeriale 8 gennaio 2018;
- 2) Gli enti titolari possono validare e certificare esclusivamente le competenze di cui si compongono le qualificazioni inserite nei repertori dei rispettivi enti pubblici titolari ricompresi nel repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- 3) Gli enti pubblici titolari, che non dispongano di un quadro regolamentare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

conforme agli standard minimi di servizio e ai livelli essenziali delle prestazioni del Sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e ai relativi riferimenti operativi di cui al presente decreto, adottano gli atti di regolamentazione per i propri ambiti di titolarità, entro ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana;

4) Le qualificazioni delle professioni regolamentate sono escluse dal campo di applicazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze;

VISTE:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”, ed in particolare l’art. 8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell’istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;

RICHIAMATO, in particolare, il comma 2 dell’art. 10 “Sistema di certificazione” della l.r. 19/2007 che stabilisce che tale sistema è finalizzato ad assicurare il riconoscimento a livello regionale, nazionale ed europeo delle competenze acquisite nei diversi contesti formali, informali e non formali;

RICHIAMATO, altresì, il comma 8 dell’art. 10 che precisa che la certificazione delle competenze, acquisite negli ambiti non formali e informali, può essere richiesta dall’interessato agli operatori accreditati per i servizi al lavoro;

VISTI:

- la d.g.r. 18 luglio 2022, n. 6696 “procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle d.g.r.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il d.d.u.o. 14056 del 3 ottobre 2022 “approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

VISTI:

- il D.D.U.O. n. 6146 del 18 giugno 2009 “Adozione della procedura per l’aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia”;
- il D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato “Quadro regionale degli standard professionali”, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata;

PRESO ATTO CHE il sistema di certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale in Regione Lombardia era già stato definito e consolidato in diversi atti attuativi e pertanto, con il presente provvedimento, si intende adeguare il sistema alle Linee Guida nazionali del 5 gennaio 2021 per migliorare il sistema e renderlo coerente e funzionale al contesto nazionale ed europeo;

CONSIDERATO in particolare che la procedura di Individuazione validazione e certificazione delle competenze in Lombardia sancisce che:

- la persona si trova al centro di un processo di certificazione delle competenze cui vanno riconosciute le competenze comunque acquisite, in una prospettiva di lifelong learning, in modo da facilitare l’ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro, la flessibilità nell’occupazione e la crescita delle proprie capacità e conoscenze ai fini di una loro effettiva spendibilità;
- la competenza rappresenta l’elemento minimo certificabile in linea con quanto stabilito dagli atti nazionali, si certificano le competenze comunque acquisite dalle persone in contesti formali, non formali e informali”;
- per certificare una competenza o aggregati di competenza occorre disporre di uno standard di riferimento; in Lombardia sono certificabili unicamente le competenze da ricondurre al Quadro Regionale di Standard



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Professionali costituito in profili professionali e competenze;

EVIDENZIATO, in particolare, che tale modello può essere applicato solo ai fini della certificazione di profili professionali o competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali, ad esclusione quindi delle competenze specifiche concernenti figure normate, e/o abilitanti nonché regolamentate a livello regionale;

RITENUTO opportuno stabilire che:

- il processo di individuazione validazione e certificazione delle competenze può essere attivato esclusivamente da enti accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla l.r. 22/2006, i quali dovranno garantire requisiti aggiuntivi ulteriori e funzionali all'attività certificatoria e in particolare riconoscere una adeguata formazione al responsabile di certificazione delle competenze attraverso il PerCorso VALI.CO sulla piattaforma INAPP;
- l'ente deve garantire il rispetto della procedura esplicitamente definita nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, attraverso un'auto dichiarazione sul sistema informativo regionale dedicato, e dichiarare l'area professionale del QRSP nel quale intende operare;

RITENUTO inoltre necessario implementare il sistema informativo regionale per garantire agli enti accreditati partecipanti una piattaforma dedicata alle tre fasi del processo di certificazione in ambito non formale e informale ovvero individuazione, validazione e certificazione;

ATTESO CHE il processo di certificazione IVC di cui al presente provvedimento è stato portato all'attenzione delle Parti sociali e Datoriali nell'ambito della sottocommissione QRSP della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione;

VISTA la DGR XI/767 del 12/11/2018 "Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza";

ATTESO CHE l'Accordo ha la finalità di sperimentare estese e molteplici forme di collaborazione interistituzionali al fine di realizzare politiche e interventi di supporto allo sviluppo economico, produttivo, e occupazionale che prevede tra l'altro la modernizzazione e la semplificazione;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la DGR XI/5741 del 21/12/2021 “Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo - Approvazione del Programma d’azione 2022”;

ATTESO CHE tra le attività da attribuire alle Camere di Commercio previste dal Piano di Azione 2022 c’è la “Collaborazione nella realizzazione del Sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali in Regione Lombardia ai sensi delle Linee guida nazionali”;

STABILITO inoltre che per garantire nella procedura IVC una commissione d’esame che rispetti i principi di collegialità, terzietà, trasparenza e indipendenza è opportuno prevedere la nomina di un presidente di commissione da parte di una Pubblica Amministrazione;

RITENUTO pertanto opportuno attribuire alle Camere di Commercio Lombarde la funzione di nomina del presidente di commissione d’esame per la fase di certificazione in ambito non formale e informale del processo IVC per assicurare livelli di garanzia e qualità al processo di certificazione; nonché la funzione di rilascio dell’attestato di competenza attraverso il sistema informativo regionale;

VALUTATO quindi necessario definire ed approvare i seguenti documenti tecnici, parti integranti e sostanziali del presente atto:

Allegato 1) “Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) – Il sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali in Regione Lombardia” comprensivo dei seguenti modelli tecnici:

- Modello 1 Format documento di trasparenza,
- Modello 2 Dossier delle Evidenze,
- Modello 3 Modulo di autocertificazione,
- Modello 4 Griglia di valutazione del dossier delle evidenze,
- Modello 5 Documento di validazione,
- Modello 6 Verbale di validazione,
- Modello 7 Verbale di certificazione,
- Modello 8 Griglia di progettazione e valutazione prove prestazionali,
- Modello 9 Format attestato di competenza;

Allegato 2) “Procedure di gestione – adempimenti Regione Lombardia – Camere di Commercio”;

VISTA la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

materia di organizzazione e personale” e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

ALL'UNANIMITA' DEI VOTI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato 1) “Individuazione Validazione e Certificazione (IVC) – Il sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali in Regione Lombardia” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce il processo IVC in Lombardia ai sensi delle Linee Guida nazionali del 5 gennaio 2021 comprensivo dei seguenti modelli tecnici;
 - Modello 1 Format documento di trasparenza,
 - Modello 2 Dossier delle Evidenze,
 - Modello 3 Modulo di autocertificazione,
 - Modello 4 Griglia di valutazione del dossier delle evidenze,
 - Modello 5 Format Documento di validazione,
 - Modello 6 Verbale di validazione,
 - Modello 7 Verbale di certificazione
 - Modello 8 Griglia di progettazione e valutazione prove prestazionali,
 - Modello 9 Format attestato di competenza;
2. di stabilire che il processo di Individuazione Validazione e Certificazione può essere applicato solo a profili professionali o competenze inseriti nel Quadro Regionale di Standard Professionali, ad esclusione quindi delle competenze specifiche concernenti figure normate, abilitanti o regolamentate a livello regionale;
3. di stabilire che il processo di Individuazione Validazione e Certificazione può essere attivato esclusivamente da enti accreditati per i servizi al lavoro, di cui alla l.r. 22/2006, i quali dovranno garantire requisiti aggiuntivi ulteriori e funzionali all'attività certificatoria, come stabilito dal decreto attuativo della DGR n. 6696/2022 ed in particolare che il responsabile della certificazione delle competenze deve frequentare on line il PerCorso VALI.CO. sulla piattaforma INAPP;
4. di stabilire altresì che l'accreditato al lavoro deve garantire il rispetto della procedura esplicitamente definita nell'Allegato 1), e nel Manuale



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Operativo, che verrà pubblicato sulla piattaforma dedicata;

5. di implementare il sistema informativo regionale per garantire agli enti accreditati al lavoro partecipanti una piattaforma dedicata alle fasi del processo di individuazione validazione e certificazione (IVC) in Lombardia;
6. di approvare l'allegato 2) "Procedure di gestione – adempimenti Regione Lombardia – Camere di Commercio" e di attribuire alle Camere di Commercio la funzione di nomina del presidente di commissione d'esame per la fase di certificazione in ambito non formale e informale del processo IVC nonché la funzione di rilascio dell'attestato di competenza attraverso il sistema informativo regionale;
7. di rimandare l'avvio della procedura descritta negli allegati 1 e 2 e nei modelli 1-9 all'implementazione del sistema informativo regionale dedicato al sistema IVC;
8. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale di Regione Lombardia;
9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge